

LAVORI DI GRUPPO

SEMINARI REGIONALI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Seminario Vescovile, Via Arena,11 – Bergamo

Indicare le date e il gruppo di lavoro:

27, 28 febbraio, 1 marzo 2018

	1	Funzionamento della "Commissione" DPR 263/12
	2	Progettazione e organizzazione didattica nell'istruzione degli adulti
	3	FAD piattaforme per la gestione dei servizi formativi e gestionali
X	4	Ricerca Sperimentazione e Sviluppo
	5	Raccordo CPIA-IeFP-FP e orientamento al lavoro
	6	Ampliamento dell'offerta formativa e rapporti con il territorio

ELENCO PARTECIPANTI

<u>1</u>	RIVA BEATRICE - CPIA LECCO
<u>2</u>	BIUCCHI GABRIELE - IPC VERRI BUSTO ARSIZIO
<u>3</u>	MELOTTI AMELIA - CPIA 2 MILANO CINISELLO
<u>4</u>	MUSCELLA FRANCESCO - IIS GIORGI MILANO
<u>5</u>	FOGLIA ANDREA - IIS GIORGI MILANO
<u>6</u>	MASCOTTO GIOVANNI - CPIA ROZZANO
<u>7</u>	TATIANA GALLI - CPIA SONDRIO

Coordinatore

AVERNA RENATA

Relativamente al tema del gruppo di lavoro, indicare:

Ricognizione delle attività svolte

Presentazione dei partecipanti:

Riva del CPIA di Lecco – docente di matematica secondaria di I grado ritornata all'IDA dopo 10 anni di attività in altre scuole – partecipa per potersi riambientare e aggiornare sull'innovazione nel settore

Biucchi dell'IPCSS di Busto – referente nell'istituto per i corsi di II livello IDA – docente di Matematica – collabora con Confartigianato con 2 FABLAB : Faberlab di Tradate e Idea.Lab, laboratorio territoriale della provincia di VA (Busto e Gallarate). Idea-Lab luogo pubblico aperto al territorio che per il serale sono in connessione attraverso un PON con vari moduli (italiano, matematica, coding, lab.teatrale, pittura in carcere)

Mascotto – CPIA ROZZANO – docente A023 neo arrivato con tanta curiosità

Muscella – IIS Giorgi Milano – docente Economia Aziendale – (AFM) Collaboratore della dirigente scolastica per l'istruzione degli adulti. Tutor degli studenti del III periodo didattico area AFM.

Ha lavorato in Unioncamere sulla piattaforma EXELSIOR e può agevolare il rapporto per l'analisi della domanda di lavoro (profili professionali dal mondo del lavoro). Ha svolto lavori inerenti alla ricerca dei fabbisogni formativi rispetto al mercato del lavoro.

Foglia – IIS Giorgi Milano – docente di sistemi area meccanica – ha girato altri serali (Dell'Acqua Geometri- Puecher Rho Meccanico – Fermi Desio Meccanica – Giorgi Milano Meccanico) rileva che il sistema non è ovunque a regime. Problema di conoscenza dell'istruzione degli adulti da parte dell'opinione pubblica. Fondamentali i momenti dell'accoglienza e dell'orientamento e successivamente del bilancio di competenze. Si occupa dell'articolazione dei patti formativi nell'indirizzo meccanico.

Sottolinea l'importanza di utilizzare gruppi di livello. Tutor degli studenti nel I periodo didattico area meccanica.

Dopo un'azione di presentazione dei partecipanti che hanno descritto la loro esperienza, viene tracciata un'analisi dell'offerta formativa proposta dagli istituti di appartenenza e le caratteristiche del contesto.

La DS **Melotti** del CRS&S della Lombardia espone le caratteristiche del progetto SAPERI e le azioni svolte tra cui le attività per la "Lettura dei fabbisogni formativi" e del "Modello di presa in carico degli adulti".

A tal fine presenta il Report "Le interviste dei Dirigenti CPIA della Lombardia" (verrà pubblicato) e il documento "Indagine qualitativa/Rilevazione presso gli utenti – Focus Gruppi – i numeri" che descrive il format utilizzato per fare un'indagine sulla soddisfazione dell'utenza relativa all'offerta formativa e dell'ambiente e apre la possibilità di comprendere le esigenze formative e non ancora soddisfatte per orientare la programmazione territoriale.

Muscella fa presente che al Giorgi, che ha oltre 900 iscritti, è stata fatta una rilevazione su come gli studenti sono venuti a conoscenza del corso cui sono iscritti. L'indagine verrà messa a disposizione. Sottolinea che anche gli EE.LL. presentano esigenze formative di alcuni cittadini, ad esempio cittadine che non lavorano e che a volte vogliono frequentare al mattino. Infine presentano anche due documenti: "Vademecum" per i docenti neo arrivati e per gli studenti già in rete.

Melotti espone il Modello di servizio di presa in carico degli adulti. Parla di due esperienze quella di Sesto San Giovanni e quello di Cinisello. Per quanto riguarda Sesto il Comune ha messo a disposizione uno sportello presso la sede del Comune stesso con personale dedicato aperto negli orari di ufficio e ha creato uno specifico spazio nel sito del Comune. Mentre nella sede del CPIA di Sesto presso l'IIS De Nicola si è aperto uno sportello aperto un'ora al giorno con la presenza di un docente a turno. A Cinisello invece

sarà attivato uno sportello aperto presso il settore servizi per l'utenza del Comune di Cinisello.

Criticità

1. In alcune realtà si evidenziano resistenze:

- da parte dei docenti e della dirigenza del secondo livello a flessibilizzare i percorsi;
- all'innovazione didattica da parte dei docenti dell'istruzione degli adulti.

2. Obsolescenza dei profili professionali e delle *skills* relativi alle nuove competenze di cittadinanza

3. Problematicità del rapporto e della condivisione di una politica territoriale a sostegno dell'IDA con gli Enti Locali (sedi e personale dedicato)

4. Problemi di organico adeguato (docenti e ATA)

5. Formazione solo parzialmente adeguata dei docenti che si occupano di istruzione degli adulti dal punto di vista didattico, relazionale e normativo – gestionale e del personale ATA

6. inadeguatezza delle risorse per lo sviluppo delle azioni sul territorio

Punti di forza

1. Disponibilità in tempi brevi, dei dati dei CPIA e delle scuole secondarie incardinate relativi alle sedi e alla loro offerta formativa, nel format previsto in rete su "saperinrete.cloud"

2. Rapporto con Confartigianato (Melotti progetto Saperi) e con Unioncamere (Muscella) per sviluppare analisi della domanda di lavoro e delle competenze richieste per definire meglio i profili professionali e utilizzarli per sviluppare azioni formative adeguate.
3. Le buone pratiche già in atto in alcuni istituti di istruzione del II livello e nei cpia (vademecum per docenti e studenti IDA, tutoraggio.. alternanza scuola lavoro per gli adulti inoccupati e disoccupati)
4. Iniziative di pubblicizzazione dell'istruzione degli adulti ad ampio raggio (sito SAPERINRETE, portale Enti locali, Fa' la Cosa Giusta..... sportello informativo presso i comuni, pubblicazioni sui media)

Proposte

1. Estensione delle buone pratiche:

Produzione di un Vademecum condiviso ma specifico per ogni struttura relativo all'inserimento di nuovi docenti e operatori e per gli studenti di nuova iscrizione che riporti le informazioni essenziali relative all'organizzazione didattica e logistica;

Attivazione, dove possibile, di una figura per il tutoraggio degli studenti

Introduzione, dove possibile, dell'alternanza scuola lavoro

Diffusione del modello di servizio di presa in carico degli adulti a tutti i territori

2. Brochure informativa comune a livello regionale, prodotta da un gruppo di lavoro, che spieghi con linguaggio comune cosa sono i CPIA, i riferimenti normativi e le diverse tipologie di offerta;

3. Ricerca delle soft skill necessarie ai docenti dei CPIA e del personale ATA per svolgere il loro lavoro, in collegamento con università e formatori;

4. Implementare la formazione dei docenti e del personale ATA in relazione alle soft skill emerse dalla ricerca in modo da garantire un cambiamento effettivo e misurabile nell'attività organizzativa e didattica
5. Stesura di nuovi profili professionali e delle *skills* relativi alle nuove competenze di cittadinanza
6. Promuovere percorsi di ricerca-azione da parte dei docenti, in collaborazione con le università per l'innovazione metodologica-didattica e organizzativo-gestionale;
7. Stesura di un profilo delle diverse tipologie di utenti dei CPIA (esigenze, specificità e caratteristiche);
8. Inserimento da parte dei cpiA e degli istituti del II livello dell'offerta formativa sul sito saperinrete
9. Implementare i rapporti di collaborazione con Confartigianato, Unioncamere, altre associazioni di categoria e Sindacati per il continuo aggiornamento dei profili professionali;
10. Sviluppare azioni formative e di promozione culturale e sociale comuni con EE.LL., Università, Poli formativi, Enti e Associazioni datoriali, Sindacati, Enti bilaterali...
11. Reperimento delle risorse necessarie allo sviluppo attraverso la partecipazione a bandi e altre tipologie di finanziamento
12. Individuare punti di forza nella normativa e nelle risorse interne che permettano di contrattare migliori condizioni con gli EE.LL.
13. Individuazione delle strade per l'ottenimento di tutte le risorse necessarie alla piena realizzazione del DPR 263/12
14. Individuazione di un gruppo di lavoro stabile per approfondire i temi emersi durante i seminari a Bergamo.